



Piano di Emergenza Esterno – MATTM NF231

Pometon Spa

**Stabilimento di Martellago (VE)
Via Circonvallazione 62 – loc. Maerne**




GRUPPO DI LAVORO TECNICO: Prefettura-UTG di Venezia Dr.ssa Paola Spatuzza, ARPAV Venezia Ing. Alessandro Monetti, Città Metropolitana di Venezia Ing. Chiara Fastelli, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ing. Francesco Pilo, Suem 118, Comune di Martellago, Comune di Spinea, Rete Ferroviaria Italiana, con la collaborazione di Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale.

Predisposto: Maria Meneghini	Verificato: Paola Spatuzza	Approvato: Vittorio Zappalorto
Decreto Prefettizio Fasc. 484/2019/52.004.01	Prot. 054662	Del 12 luglio 2021
Revisione Numero 1.0.0	Pagine n. 30	Allegati A-G

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	4
1.1	Revisioni ed aggiornamenti	4
1.2	Elenco distribuzione	5
1.3	Rubrica /indirizzi	6
1.4	Scopi – Finalità.....	7
1.5	Riferimenti normativi (elenco di massima):	7
1.6	Esercitazioni.....	7
1.7	Glossario	8
2	PARTE GENERALE.....	10
2.1	Inquadramento Territoriale.....	10
2.2	Strutture Strategiche	11
2.2.1	Infrastrutture (stradali, ferroviarie, porti, aeroporti)	11
2.2.2	Reti Tecnologiche	11
2.2.3	Elementi vulnerabili.....	11
2.3	Informazioni sullo Stabilimento.....	11
2.3.1	Dati sull’Azienda	11
2.3.2	Attività dell’Azienda.....	11
2.3.3	Recapiti del Gestore e dei responsabili della Sicurezza.....	11
2.4	Dati sull’impianto.....	12
3	SCENARI INCIDENTALI.....	13
3.1	Tipologia di eventi incidentali.....	13
3.2	Delimitazione delle zone a rischio	13
3.2.1	I^ zona	13
3.2.2	II^ zona	13
3.2.3	III^zona	13
3.3	Descrizione scenari incidentali	13
4	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO	14
4.1	Livelli di Allarme.....	14
4.1.1	Attenzione	14
4.1.2	Allarme	14
4.1.3	Cessato Allarme	14
4.2	L’Organizzazione.....	15
4.2.1	La Sala Operativa	15
4.2.2	Viabilità.....	15
5	COMPETENZE E PROCEDURE.....	16

5.1	Livello di ATTENZIONE	16
5.1.1	Il Gestore dello stabilimento	16
5.1.2	Il Comando dei Vigili del Fuoco	16
5.1.3	La Prefettura	16
5.2	Livello di ALLARME	17
5.2.1	Il Gestore dello Stabilimento	17
5.2.2	La Prefettura	18
5.2.3	Il Comando dei Vigili del Fuoco	19
5.2.4	Il SUEM – 118.....	19
5.2.5	La Questura.....	19
5.2.6	I Comuni di Martellago e di Spinea.....	20
5.2.7	L’Unione dei Comuni del Miranese	20
5.2.8	La Polizia Stradale	20
5.2.9	La Polizia Ferroviaria.....	20
5.2.10	Il Comando Provinciale Carabinieri	20
5.2.11	La Rete Ferroviaria Italiana	21
5.2.12	La Guardia di Finanza.....	21
5.2.13	La Città Metropolitana.....	21
5.2.14	Il Volontariato	21
5.2.15	L’AULSS n. 3	21
5.2.16	L’Arpav	22
5.2.17	Norme Comportamentali	22
5.3	CESSATO ALLARME	22
5.3.1	Gestione del post emergenza	22
6	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	23
	ALLEGATO A – FOTO AEREA con ZONE DI RISCHIO e CANCELLI	24
	ALLEGATO B – STRALCIO PRG	25
	ALLEGATO C – PLANIMETRIA AZIENDALE	26
	ALLEGATO D – CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE	27
	ALLEGATO E – COMUNICAZIONE DI EVENTO PERCEPIBILE	28
	ALLEGATO F – CHIAMATA TELEFONICA A RFI.....	29
	ALLEGATO G - SCHEDA COMPORTAMENTALE	30

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon S.p.A. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 4
	1. Premessa – 1.1 Revisioni ed aggiornamenti	del 12.07.2021

1 PREMESSA

1. Revisioni ed aggiornamenti

Il Piano di Emergenza Esterna deve essere riesaminato ogni tre anni e sempre aggiornato per disporre di uno strumento funzionale ed efficace nell'affrontare in modo tempestivo le situazioni di emergenza, a seguito di:

- modifiche impiantistiche e/o gestionali allo stabilimento;
- verificarsi di quasi incidenti e/o incidenti rilevanti;
- esercitazioni che abbiano evidenziato la necessità di migliorare le azioni previste dal PEE.

L'aggiornamento è curato dalla Prefettura, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che hanno partecipato alla stesura dello stesso.

Le aggiunte e varianti al presente Piano, emanate di volta in volta, saranno numerate progressivamente.

Di norma si sostituiranno intere pagine o se ne inseriranno di nuove.

Le aggiunte e varianti di piccola entità potranno essere apportate a penna rossa.

Nella tabella che segue saranno registrate tutte le aggiunte e varianti e la lettera di trasmissione che le accompagna dovrà essere inserita dopo l'ultimo allegato.

N. Ord.	Protocollo e data lettera di trasmissione	Rif. Pagine	Note	Data modifica	Firma di chi modifica



PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

Pometon S.p.A. Via Circonvallazione 62
Martellago (VE)

Pag. 5

1. Premessa – 1.2 Elenco distribuzione

del 12.07.2021

1.2 Elenco distribuzione

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@pec.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S.3 “Serenissima” – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pecveneto.it 118veneziamestre@pecveneto.it
Comune di Martellago – Polizia Locale (Unione Comuni del Miranese)	Martellago	comune.martellago.ve@pecveneto.it polizialocale@unionemiranese.gov.it
Comune di Spinea	Spinea	protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it
Questura: Gabinetto – Sala Operativa	Ve-Marghera	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Polizia Stradale	Mestre	sempolstrada.ve@pecps.poliziadistato.it
Polizia Ferroviaria	Ve-Mestre	compartimento.polfer.ve@pecps.poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Stazione Carabinieri di Martellago	Martellago	tve42146@pec.carabinieri.it
Comando Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Regione Veneto - Protezione Civile	Ve-Marghera	protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it
CTR	Padova	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it
RFI – Direzione Territoriale	Ve-Mestre	rfi-dpr-dtp.ve@pec.rfi.it
RFI – Circolazione Area Ve-TS	Ve-Mestre	rfi-dci.cavts@pec.rfi.it
RFI – Protezione Aziendale	Ve-Mestre	rfi-ad-pra-ve@pec.rfi.it
RFI – Direz. Fabbr. Viaggiatori NE	Ve-Mestre	rfi-dpr.dfv.ne@pec.rfi.it

PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno – Gabinetto – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Roma Roma	Gabinetto.ministro@pec.interno.it Ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero dell’Ambiente della Tutela del territorio del Mare	Roma	mattm@pec.minambiente.it RIA@pec.minambiente.it
Ministero della Transizione Ecologica	Roma	CRESS@pec.minambiente.it
ISPRA	Roma	protocollo.ispra@pec.legalmail.it

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62
Martellago (VE)

Pag. 6


1. Premessa – 1.3 Rubrica

del 12.07.2021

PER CONOSCENZA

1.3 Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 0412703429 (h.24) 2° Cell. XXXXXXXXXX 3° Cell. XXXXXXXXXX	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore:Lorenzo Caniglia	Tel. 0412903696 Cell. XXXXXXXXXX	lorenzo.caniglia@pometon.com
Resp. Stabilimento: Stefano Saccarola	Tel. 0412903664 Cell. XXXXXXXXXX	stefano.saccarola@pometon.com
Sindaco di Martellago Vice Sindaco COC referente Pol.Loc.Comandante Vice Com. Sorato Polizia Locale	Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX Tel. 0412747070 C.O. Venezia	segreteria@comune.martellago.ve.it unionedelmiranese.ve@pecveneto.it polizialocale@unionemiranese.gov.it
Sindaco di Spinea	Cell XXXXXXXXXX	martina.vesnaver@comune.spinea.ve.it
Suem	118	118venezia.aulss3@pecveneto.it
Polizia Ferroviaria	0415445111	Compartimentopolfer.ve@poliziadistato.it
Questura Centralino Rep. H24 Capoturno	113 Tel 0412703411 Cell XXXXXXXXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Carabinieri Martellago	112 / Tel. 0415403521	042146.001@carabinieri.it
RFI Coord. Movim.Mestre	Tel. 041785302 Cell. XXXXXXXXXX	
G.d.F.	117	salop.venezia@gdf.it
Regione Veneto Rep.Prot.Civ.Reg.	Nr. 800990009 Cell. XXXXXXXXXX	sala.operativa@regione.veneto.it
Citta Metropolitana - Protezione Civile - Ambiente	Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it
Arpav	0415445511 feriali 8.00/17.00 115 prefest/fest./ altre fasce orarie	dapve@pec.arpav.it

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 7
	1. Premessa – 1.4 Scopi – Finalità 1.5. Riferimenti normativi 1.6 Esercitazioni	del 12.07.2021

1.4 Scopi – Finalità

Per quanto esposto, il presente “piano” intende:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di scenari plausibili così come valutati dal competente Comitato Tecnico Regionale;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell’immediatezza dell’evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l’uomo, l’ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l’uomo e l’ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell’ambiente dopo un incidente rilevante. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI).


1.5 Riferimenti normativi (elenco di massima):

- D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 normativa “Seveso”;
- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 Codice della protezione civile;
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005 Linee guida per redazione PEE;
- D.M. 29 settembre 2016, n. 200 Regolamento consultazione popolazione su PEE;
- DPCM 6 aprile 2006 Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose
- DPCM 3dicembre 2008 Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.

1.6 Esercitazioni


Il PEE deve essere verificato almeno ogni 3 anni, per testare l'efficacia e l'efficienza dei soggetti chiamati alla sua attuazione; a tal fine saranno organizzate esercitazioni in ordine di complessità crescente:

- Esercitazioni per posti di comando (Livello A o B), con il solo coinvolgimento della Sala operativa Integrata di Protezione Civile degli altri soggetti indicati nel PEE, senza la messa in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e della popolazione;
- Esercitazioni per i soccorritori (Livello C), oltre alle attività previste nel livello A e B, con anche il coinvolgimento dei soccorritori e delle relative sale operative, senza la popolazione;
- Esercitazioni su scala reale (Livello D), oltre alle attività previste nel livello C, anche con il coinvolgimento della popolazione.


	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 8
	1. Premessa – 1.7Glossario	del 12.07.2021

1.7 Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME	Situazione in cui l'incidente richiede l'intervento dei VV.F. e può coinvolgere - con effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti - aree esterne allo stabilimento.
ATTENZIONE	Stato conseguente ad un incidente che, anche se privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, potrebbe essere avvertito dalla popolazione.
AP	Autorità Preposta: Prefetto
Area di Attenzione	Zona Gialla – attenzione
Area di danno	Zona Arancio – danno
Area di impatto	Zona Rossa – sicuro impatto
BLEVE (Bowling Liquid Expanding Vapor Explosion):	Rottura duttile delle lamiere di un serbatoio sottoposte contemporaneamente alla pressione interna del fluido e ad un riscaldamento che ne attenua la resistenza meccanica. In tal caso si ha il cedimento del serbatoio con brusca espansione del fluido contenuto e proiezione di frammenti di lamiera a notevoli distanze. Il fluido rilasciato comporta la formazione di una sfera di gas infuocato (fireball) che si dilata e si eleva nell'aria irraggiando calore.
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Unica della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale presieduto dal Sindaco
COM	Centro Operativo Misto opera in caso di emergenza sul territorio di più comuni
CTR	Comitato Tecnico Regionale: Organismo che valuta i Rapporti di Sicurezza e li valida
DPI	Dispositivi di protezione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Direttore del Suem – 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi – Comandante dei Vigili del Fuoco
FIREBALL	Incendio derivante dall'innesco di un rilascio istantaneo di gas liquefatto infiammabile
FLASH-FIRE	Innesco di miscela infiammabile lontano dal punto di rilascio con conseguente incendio
GESTORE	Titolare/Rappresentante dello Stabilimento
IR	Incidente Rilevante: evento (fra quelli codificati nel presente piano) che determini un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente all'esterno del perimetro dello stabilimento
JET-FIRE	Incendio di sostanza infiammabile in pressione che fuoriesce da un contenitore
PAC /PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata sul posto
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per le misure di mitigazione dei danni all'esterno dello stabilimento predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 9
	1. Premessa – 1.7 Glossario	del 12.07.2021

Termine-Acronimo	Definizione
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato conseguente ad un incidente che, pur se sotto controllo, possa far temere un aggravamento o possa esser avvertito dalla maggior parte della popolazione.
POOL-FIRE	Incendio di pozza di liquido infiammabile rilasciato sul terreno
RdS	Rapporto di Sicurezza
RIR	Rischio incidente rilevante: Probabilità che si verifichi un incidente rilevante in un periodo o in circostanze specifiche che comporti danni gravi a cose o persone
Scheda informazione rischi	Informazioni predisposte dal gestore per comunicare i rischi connessi alle sostanze pericolose utilizzate negli impianti e depositi dello stabilimento
Sostanze pericolose	Sostanze, miscele o preparati previste nell'Allegato I D.Lgs. 105/2015), presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi
SOU	Sala Operativa Unica
Stabilimento a rischio incidente rilevante	Stabilimento in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'Allegato I del D.Lgs. 105/2015
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
UVCE (Unconfined Vapor Cloud Explosion):	Esplosione di vapori in ambiente aperto e meno pericoloso del precedente;
VCE (Vapor Cloud Explosion)	Esplosione di vapori in ambiente confinato

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 10
	2. Parte Generale – 2.1. Inquadramento Territoriale	del 12.07.2021

2 PARTE GENERALE

2.1 Inquadramento Territoriale

2.1.1 *Descrizione sito*

Lo Stabilimento della Pometon S.p.A. (coordinate geografiche 45°30'57.0"N 12°09'02.8"E) è situato in località Maerne nel Comune di Martellago e marginalmente nel Comune di Spinea.

Abitazioni su via Circonvallazione, di fronte all'entrata dello stabilimento.

Confina a NORD con capannoni industriali;

a EST con strada provinciale SP36;

a SUD con linea ferroviaria Mestre – Trento a 10 m. (stazione di Maerne di Martellago a 50m).

2.1.2 *Caratteristiche Geomorfologiche / Situazione Meteo*

Le condizioni meteorologiche prese a riferimento per le simulazioni e per la stima delle distanze di danno sono riassunte di seguito:

- classe di stabilità atmosferica D con velocità del vento pari a 5 m/s
- classe di stabilità atmosferica F con velocità del vento pari a 2 m/s

2.1.3 *Risorse Idriche*


Il Comune di Martellago ricade interamente all'interno del comprensorio del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, derivante dall'accorpamento degli ex Consorzi di Bonifica Dese Sile e Sinistra Medio Brenta; l'area ove sorge l'azienda appartiene al sottobacino "Scolo Dosa".

A circa 600 m. a nord dell'impianto scorre il Rio Ruviego.

2.1.4 *Rischi naturali del territorio*

Dai documenti di pianificazione di settore esistenti (Piano di gestione del Rischio Alluvioni –PGRA e Piano di Assetto Idrogeologico – PAI) nell'area ove ha ubicazione l'azienda non si rilevano criticità di natura idraulica; il PAI dell'Autorità di Bacino del Bacino scolante nella laguna di Venezia, approvato con D.C.C. n. 14 del 20/04/2018, non evidenzia alcuna criticità.

La classificazione sismica di Martellago è pari a 3, cioè a bassa sismicità, nel senso che la probabilità che si verifichino forti terremoti è inferiore rispetto alle zone classificate 1 e 2. E' bene però evidenziare che la classificazione sismica costituisce esclusivamente un riferimento tecnico-amministrativo per graduare l'attività di controllo dei progetti e la priorità delle azioni e delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio sismico. Per determinare l'azione sismica, effettivamente da intraprendere ai fini della prevenzione del rischio, è necessario, sito per sito, definire i parametri di pericolosità sismica di cui alle norme tecniche per le costruzioni NTC 2018.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 11
	2.Parte Generale – 2.2. Strutture Strategiche - 2.3 Informazioni sullo Stabilimento	del 12.07.2021

2.2 Strutture Strategiche

2.2.1 Infrastrutture (stradali, ferroviarie, porti, aeroporti)

- Strada Provinciale SP36 a 10 m a EST;
- Autostrada A4 a 1.000 m a Ovest;
- Linea Ferroviaria Mestre – Trento a circa 10 m a Sud;
- Fermata di Maerne di Martellago a 50 m a Sud;
- Aeroporto Marco Polo a circa 7.000 m a SE.

2.2.2 Reti Tecnologiche

- Acquedotto Veritas a 200 m a Nord;
- Metanodotto a 20 m a Nord;
- Linea Alta Tensione a 200 m a Nord.

2.2.3 Elementi vulnerabili

Nell'area vi sono circa 300 residenti.

A nord dello stabilimento Pometon vi è una zona artigianale che si sviluppa lungo la via I° Maggio.

Su questa zona insistono circa n. 30 attività artigianali e commerciali di vario genere con la presenza di circa 200 lavoratori.

Si evidenzia che, sempre a nord dello stabilimento, c'è un supermercato della superficie di circa 2400 mq con presenza media di circa 150 persone.

Il centro abitato di Spinea è a circa 2.000 m a SE.

2.3 Informazioni sullo Stabilimento

2.3.1 Dati sull'Azienda

- Nome della società: Pometon S.p.A
- Denominazione dello stabilimento: Pometon S.p.A
- Regione: Veneto
- Provincia: Venezia
- Comune: Martellago (VE),
- Indirizzo: Via Circonvallazione 62 – Loc. Maerne
- CAP: 30030
- Telefono: 0412903611
- Fax: 041641624
- Indirizzo PEC: gen.management@pometon.it


2.3.2 Attività dell'Azienda

Produzione di polveri ferrose (ferro e sue leghe), polveri non ferrose (rame e sue leghe, zinco e stagno) e graniglie di acciaio inox e speciali.

2.3.3 Recapiti del Gestore e dei responsabili della Sicurezza

Il Gestore del deposito è Lorenzo Caniglia - Cell. **XXXXXXXXXX**;

Il Responsabile dell'Unità Produttiva è Stefano Saccarola – Cell. **XXXXXXXXXX**.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 12
	2. Parte Generale – 2.4 Dati sull'impianto	del 12.07.2021

2.4 Dati sull'impianto


Si possono distinguere due attività principali svolte all'interno dello Stabilimento POMETON di Maerne consistenti nella fusione di rottami ferrosi (ferro e sue leghe) e non ferrosi (rame e sue leghe). Per quanto concerne la fusione dei ferrosi questi possono dare luogo a graniglie o polveri ottenute rispettivamente tramite granulazione o atomizzazione. Anche i non ferrosi danno luogo a polveri ottenute tramite atomizzazione o elettrolisi. Accanto alle produzioni anzi dette esistono anche piccole produzioni di polveri di stagno, zinco e bismuto oltre che di acciaio inossidabile sia come graniglia che polvere.

Si riportano di seguito le sostanze pericolose detenute dall'azienda

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Sostanza	Soglia Inf. (t)	Soglia Sup. (t)	Quantità massima (t)
E1 - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	Polveri di zinco, rame, bronzo, ottone	100	200	180
E2 - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	Rifiuto polveri di zinco (trattamento fumi) CER 100207*, Rifiuto - Polveri rame (trattamento fumi) CER 100606*, solventi	200	500	29,57
15. Idrogeno		5	50	0,9
19. Acetilene		5	50	0,4
25. Ossigeno		200	2.000	23

Altre sostanze presenti in quantitativi inferiori alla soglia del 2% di cui alla nota 3, all'All. 1 del D. Lgs. 105/2015.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Sostanza	Soglia Inf. (t)	Soglia Sup. (t)	Quantità massima (t)
P5a	Etanolo anidro	10	50	0,08
18. gas liquefatti infiammabili	Propano	50	200	0,24
34. prodotti petroliferi e combustibili alternativi		2.500	25.000	5

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 13
	3 Scenari Incidentali - 3.1 Tipologia di eventi incidentali – 3.2 Delimitazione delle zone a rischio – 3.3 Descrizione scenario incidentale	del 12.07.2021

3 SCENARI INCIDENTALI

3.1 Tipologia di eventi incidentali

Alla luce delle classi di scenario incidentali previste dal D. Lgs. 105/2015, nel presente piano sono esaminati gli incidenti rilevanti ipotizzati dall'azienda con l'analisi del rischio.

Top Event 1: Rilascio di polveri di ottone, rame e zinco

Top Event 2: Rilascio di idrogeno

3.2 Delimitazione delle zone a rischio

Nell' area che potrebbe essere coinvolta in un incidente, peraltro molto improbabile in quanto adottate misure e accorgimenti di sicurezza, sono state individuate 3 zone concentriche e dai perimetri irregolari (talora coincidenti per uniformare le misure di protezione all'interno di uno stesso fabbricato ubicato a cavaliere delle 2 zone) e differenziate per l'intensità degli effetti dannosi nel loro interno. Esse sono (vds. Allegato "A"):


3.2.1. I^a zona (di sicuro impatto) caratterizzata da elevata probabilità di morte anche per le persone mediamente sane che si trovino all'aperto: resta all'interno del sedime dello stabilimento;

3.2.2. II^a zona (di danno) caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili per persone mediamente sane che non adottino misure di autoprotezione e da possibile letalità per gli individui maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani, ecc.). Resta all'interno del sedime dello stabilimento.

3.2.3. III^a zona (di attenzione) si estende cautelativamente fino a **100 m.** dal confine dello stabilimento, ove gli effetti sono possibili e generalmente non gravi per soggetti particolarmente vulnerabili, ma di sensibile rilevanza ai fini del turbamento della popolazione e del controllo della circolazione.

3.3 Descrizione scenari incidentali

Come suddetto, gli scenari incidentali ipotizzati si riferiscono a dispersione di polveri di ottone, rame o zinco oppure alla fuoriuscita di idrogeno per rottura di una manichetta o di tubazione con successivo innesco di fiamma.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 14
	4. Modello organizzativo di intervento - 4.1 Livelli di Allarme	del 12.07.2021

4 MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 105/2015, sono tenuti alla predisposizione di un "Piano di emergenza interna" (P.E.I.), a cui il Responsabile aziendale dell'emergenza farà riferimento per gestire le situazioni incidentali.

In assenza di personale degli Organi Istituzionali (VV.F.) preposti al soccorso tecnico urgente, è esclusiva responsabilità di tale soggetto la valutazione degli indicatori di rischio e della più credibile evoluzione di uno scenario incidentale in atto nonché l'avvio delle procedure attribuite dal presente "Piano" alla Direzione dello Stabilimento.

4.1 Livelli di Allarme

Vista la tipologia di evento incidentale si stabilisce di individuare esclusivamente 2 livelli di allarme non necessariamente consequenziali tra loro.

4.1.1 Attenzione

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, ma può essere avvertito (visivamente, a causa del rumore e odore, ecc.) dalla popolazione circostante e, quindi, suscitare apprensione o turbamento.


4.1.2 Allarme

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente.

4.1.3 Cessato Allarme

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 15
	4. Modello organizzativo di intervento 4.2 L'organizzazione	del 12.07.2021

4.2 L'Organizzazione

4.2.1 La Sala Operativa

Valutata la situazione il Prefetto dispone l'attivazione del CCS e/o del COM: in caso di attivazione del COM esso avrà sede presso i locali del Centro Operativo Comunale.

Del COM possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei VV.F., delle FF.OO, del SUEM, di ARPAV, del Volontariato Comunale, nonché RFI – Protezione Aziendale.

4.2.2 Viabilità


Le vie di accesso e di deflusso e i cancelli come da mappa all'ALLEGATO A sono:

CANCELLO N 1: incrocio tra via Circonvallazione e via 1 Maggio: sarà presidiato dalla Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Miranese dalle ore 7.30 alle 19.00 dal lunedì al sabato.

In orario serale e festivo sarà presidiato dal Comando Carabinieri o, se non disponibile, da altra forza di Polizia assegnata tramite Centrale Operativa 113;

CANCELLO N 2: via Circonvallazione civico 149 (nel territorio del Comune di Spinea) sarà presidiato h 24 dalla Polizia di Stato.

CANCELLO n. 3:incrocio tra via Cavino e Via Toniolo sarà presidiato h 24 dal Comando Carabinieri.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 16 di 30
	5. Competenze e procedure 5.1 Livello di ATTENZIONE	del 12.07.2021

5 COMPETENZE E PROCEDURE

5.1 Livello di ATTENZIONE

5.1.1 Il Gestore dello stabilimento

Il Gestore deve adottare le misure previste dal piano di emergenza interno e:

1. informare telefonicamente o con altro mezzo adeguato:
 - a. il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco e/o distacco al **115**;
 - b. la Prefettura al **041/2703429** per l'attivazione del presente P.E.E.;
 - c. il Sindaco di Martellago Cell. **XXXXXXXXXXXX**;
 - d. Il Sindaco di Spinea Cell. **XXXXXXXXXXXX**
 - e. il S.U.E.M. 118;
 - f. la Centrale operativa Questura al 113;
2. informare con immediatezza attraverso PEC i seguenti recapiti::
 - a. Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 - b. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.venezia@vigilfuoco.it
 - c. Sindaco Martellago: segreteria@comune.martellago.ve.it
 - d. Sindaco Spinea: martina.vesnaver@comune.spinea.ve.it
 - e. Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 - f. Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 - g. ARPAV : dapve@pec.arpav.it
 - h. Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 - i. Carabinieri di Martellago: 042146.001@carabinieri.it
 - j. CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

comunicando non appena ne venga a conoscenza:

- a. le circostanze dell'incidente;
 - b. le sostanze pericolose presenti;
 - c. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
 - d. le misure di emergenza adottate;
 - e. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
3. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.


5.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa del 115 deve:

1. provvedere ad inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
2. avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, le altre componenti della Protezione Civile (Prefettura, Comune e Città Metropolitana);
3. tenere costantemente informato il Prefetto ed il Sindaco sull'azione di soccorso in atto e sull'evoluzione dell'evento per consentire una corretta informazione alla popolazione e per l'assunzione di idonee misure a tutela della salute pubblica.

5.1.3 La Prefettura

Si tiene aggiornata sullo sviluppo dell'incidente, informa e si coordina con gli enti coinvolti per predisporre gli interventi necessari in base all'evoluzione dell'evento incidentale.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 17 di 30
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 12.07.2021

ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

5.2 Livello di ALLARME


5.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente rilevante, il gestore **deve** adottare le misure previste dal piano di emergenza interno e:

1. chiedere alla Sala Operativa “115” l'immediato intervento dei VV.F. qualora non siano già presenti, fornendo le seguenti indicazioni:
 - a. luogo, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b. sostanze pericolose coinvolte nell'incidente e loro caratteristiche;
 - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi;
 - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
2. informare telefonicamente:
 - a. la Prefettura allo **041/2703429** per l'attivazione del presente P.E.E.;
 - b. il Sindaco di Martellago Cell. **XXXXXXXXXXXX** affinché dia l'allarme ai presenti nella zona **di attenzione**;
 - c. il Sindaco di Spinea Cell. **XXXXXXXXXXXX**;
 - d. la Centrale Operativa del Comune di Venezia allo 041274070 per attivare l'unione dei Comuni per mobilitare la Polizia Locale;
 - e. il S.U.E.M. 118;
 - f. la Centrale Operativa della Questura al 113;
 - g. Rete Ferroviaria Italiana allo **041785302/XXXXXXXXXXXX** con la procedura in **Allegato F**;
3. informare con immediatezza attraverso il mezzo più adeguato, mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
 - a. Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 - b. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.veneziah@vigilfuoco.it
 - c. Sindaco di Martellago: segreteria@comune.martellago.ve.it
 - d. Sindaco Spinea: martina.vesnaver@comune.spinea.ve.it
 - e. Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 - f. Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 - g. ARPAV : dapve@pec.arpav.it
 - h. Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 - i. Stazione Carabinieri di Martellago: 042146.001@carabinieri.it
 - j. CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

Comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- a. le circostanze dell'incidente;
 - b. le sostanze pericolose presenti;
 - c. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
 - d. le misure di emergenza adottate;
 - e. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
4. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.


	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 18
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 12.07.2021

GESTIONE DELL'EMERGENZA – COMPITI DEGLI ENTI COINVOLTI

5.2.2 La Prefettura

Avuta notizia del verificarsi di un incidente di origine industriale che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

1. informa:
 - a. il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;
 - b. la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
 - c. il Ministero dell'Ambiente;
2. attiva il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e /o presiede, anche per il tramite di un suo delegato, il Centro Operativo Misto (C.O.M.) in base alle necessarie valutazioni del momento
3. dispone l'invio nella località interessata dei reparti dei VV.F., Polizia di Stato e Carabinieri (se non sono già sul posto) per la valutazione dell'evento calamitoso e decide il livello degli interventi;
4. adotta i provvedimenti intesi ad assicurare la disponibilità di aree, alloggi, mezzi di trasporto pubblici, mezzi speciali e manodopera;
5. richiede, se necessario:
 - a. la colonna mobile dei VV.F.;
 - b. l'intervento dei reparti di soccorso della Questura, della Polizia Stradale, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
6. Informa, se necessario:
 - a. I sindaci di comuni limitrofi;
 - b. I prefetti delle province limitrofe;
 - c. ASL Dipartimento Prevenzione, qualora sussistesse il rischio di problematiche di salute pubblica nel periodo successivo all'emergenza.;
 - d. Rete Ferroviaria Italiana.
7. dispone l'intervento delle FF.PP. su richiesta del Comandante Provinciale dei VV.F.;
8. avverte le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune di Mira);
9. richiede alla Questura l'attivazione dei posti di blocco atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso;
10. se necessario, ordina all'ente erogatore dell'energia elettrica di interrompere la fornitura della suddetta energia nell'area a rischio;
11. provvede ad interessare il Sindaco, se ritenuto opportuno, all'evacuazione dell'area a rischio chiedendo l'ausilio delle Forze dell'Ordine;
12. emana le direttive per la limitazione degli accessi all'area colpita;
13. dà informazioni tramite il Sindaco di Martellago e le altre Amministrazioni interessate;
14. accertato con il Sindaco di Martellago e di Spinea, attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (VV.F., A.R.P.A.V., SUEM 118) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione con le modalità sopraindicate.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 19 di 30
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 12.07.2021

5.2.3 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

1. provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso VV.F. ritenute necessarie ed il designato DTS presso il costituito PAC con il compito di:
 - a. disporre l'immediato isolamento della zona di sicuro impatto **avvisando le forze di Polizia;**
 - b. individuare ed interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
 - c. soccorrere le persone che si trovano nel luogo di impatto portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
 - d. coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso;
2. richiedere la chiusura dei cancelli come illustrato al punto 4.2.2. ed in Allegato A del presente piano;
3. Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco di Martellago e di Spinea sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

5.2.4 Il SUEM – 118

Interviene previa intesa con il DTS.

In caso di incidente, il personale sanitario interviene nel soccorso e contribuisce alla prima bonifica delle persone colpite in area sicura in collaborazione con i Vigili del Fuoco, dotato di adeguati mezzi di protezione individuale, se disponibili;

I soggetti che necessitano di ulteriori trattamenti sono smistati presso i centri ospedalieri, individuati dal SUEM 118 nella propria pianificazione, con modalità e procedure prestabilite.


La Centrale Operativa 118 provvede a:

1. attivare le risorse necessarie ad assistere in sicurezza i contaminati, anche allestendo un Posto Medico Avanzato (PMA) di I livello;
2. contattare il Centro Antiveleni di riferimento;
3. allertare le strutture sanitarie dell'ULSS 3 competenti;
4. comunicare al 113 le strutture sanitarie individuate per il ricovero dei feriti.

5.2.5 La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le altre Centrali Operative del 112 e del 117 nonché il Centro Operativo Compartimentale della Polizia Ferroviaria, per quanto di specifica competenza;
2. Inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. Acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
4. Effettuare con predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
5. Acquisire informazioni per l'individuazione degli Ospedali presso cui saranno inviati i feriti al fine di inviargli personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte dall'emergenza;
6. Organizzare, d'intesa con la Polizia stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia locale, il flusso veicolare;
7. Inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.
8. Garantire l'avvenuta chiusura del cancello n. 2 h 24.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 20
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 12.07.2021

5.2.6 I Comuni di Martellago e di Spinea

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato, alla luce della presente pianificazione di emergenza, della situazione anagrafica della popolazione residente nella località interessata ed in relazione alla gravità dell'incidente, i Sindaci di Martellago e di Spinea (o loro delegato):

1. valutata la situazione e d'intesa con il Prefetto, **informano** la popolazione interessata con ogni mezzo disponibile richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza anche **tramite altoparlanti e avvisi diretti ai residenti e ai lavoratori nell'area di attenzione che deve essere tenuta libera per evitare intralci ai mezzi di soccorso;**
2. garantiscono lo scambio d'informazioni tra gli Enti e/o le Amministrazioni interessate;
3. adottano le misure cautelative nella zona di attenzione, sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
4. dispongono gli interventi immediati di soccorso alla popolazione compatibilmente con la tipologia dell'incidente e con le risorse disponibili (personale addestrato, attrezzature e mezzi);
5. garantiscono, attraverso la propria polizia locale e negli orari e nei giorni di competenza, la chiusura del cancello di accesso all'area come da punto 4.2.2. e Allegato A;
6. si recano al COM attivato dal Prefetto presso il COC di Martellago.

5.2.7 L'Unione dei Comuni del Miranese

Avuta la segnalazione dell'incidente si attiva, negli orari e nei giorni di competenza, per la chiusura del cancello n. 1 come da punto 4.2.2. e Allegato A.

5.2.8 La Polizia Stradale

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.


5.2.9 La Polizia Ferroviaria

Ricevuta la segnalazione di allarme, il Centro Operativo Compartimentale di Venezia Mestre informa il Coordinatore Movimento di RFI per i relativi adempimenti, in relazione alle prescrizioni delle autorità competenti, in particolare sulla circolazione dei convogli ferroviari e sull'eventuale evacuazione dei passeggeri dalle stazioni interessate, da effettuarsi con il supporto del personale della Polizia Ferroviaria e, se del caso, con l'ausilio di equipaggi della Questura, di altre specialità della Polizia di Stato o di altre FF.OO.

5.2.10 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale Carabinieri di Venezia dovrà:

1. allertare la compagnia Carabinieri competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate ed il Comando Provinciale Carabinieri e tra questo e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
5. garantire l'avvenuta chiusura del cancello n 2 h 24 e n. 3 negli orari di competenza serali e festivo (punto 4.2.2.)

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 21
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 12.07.2021

5.2.11 La Rete Ferroviaria Italiana

Ricevuta la segnalazione dell'incidente dal Gestore dello Stabilimento come previsto dalla procedura in **Allegato F**, provvede, sentito il Centro Operativo della Polizia Ferroviaria, a:

- 1) Far evacuare la fermata di Maerne di Martellago tramite annunci sonori "ATTENZIONE-ATTENZIONE-ATTENZIONE" è in corso un'emergenza per motivi di sicurezza, abbandonare ordinatamente la fermata ferroviaria di Maerne di Martellago"
- 2) inibire la fermata e la sosta dei treni in corrispondenza.

5.2.12 La Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di Polizia alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta dalla Prefettura si renderà disponibile ad intervenire ove necessario previo contatti con la sala operativa 117.

5.2.13 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

1. il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza) qualora fosse necessaria e disposta l'evacuazione anziché il riparo al chiuso;
2. l'attivazione dei gruppi di volontariato iscritti negli elenchi provinciali per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
3. il concorso con le forze di Polizia Metropolitana alle attività di competenza della Questura di Venezia.

5.2.14 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.


Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente rilevante di origine industriale, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

Il loro intervento sarà limitato all'assistenza alla popolazione eventualmente evacuata.

5.2.15 L'AULSS n. 3

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

1. fornire supporto alla centrale operativa 118;
2. fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
3. assicura, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi; contribuisce a fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, qualora sussistesse il rischio di problematiche di salute pubblica nel periodo successivo all'emergenza.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 22
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME– 5.3 Gestione del post emergenza	del 12.07.2021

5.2.16 L'Arpav

Il Servizio Osservatorio Grandi Rischi di ARPAV fornisce supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivante dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli.

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

Sarà inviato un rappresentante presso l'UCL, presso il CCS-Sala Operativa della Prefettura, e, ove attivato, presso il COM.

Il Servizio Osservatori Grandi Rischi, per gli stabilimenti di soglia superiore collaborerà ad evento concluso con il CTR (Comitato Tecnico Regionale) e con la Regione del Veneto, per gli stabilimenti di soglia inferiore, per determinare le cause gestionali e/o tecniche che hanno portato all'evento.

5.2.17 Norme Comportamentali

La misura di protezione della popolazione da adottare all'interno dell'area è il riparo al chiuso fino a diverso ordine da parte dell'Autorità.

Se ritenuto necessario il Prefetto, sentiti i VV.F. e gli altri Enti coinvolti, ordinerà l'evacuazione dell'area interessata dall'evento.

5.3 CESSATO ALLARME


5.3.1 Gestione del post emergenza

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente. Per il ripristino della normale circolazione ferroviaria dovrà essere informato il Responsabile allo **041785302/Cell. XXXXXXXX**.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti.


Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- a. **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune di Martellago e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- b. **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Martellago e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.

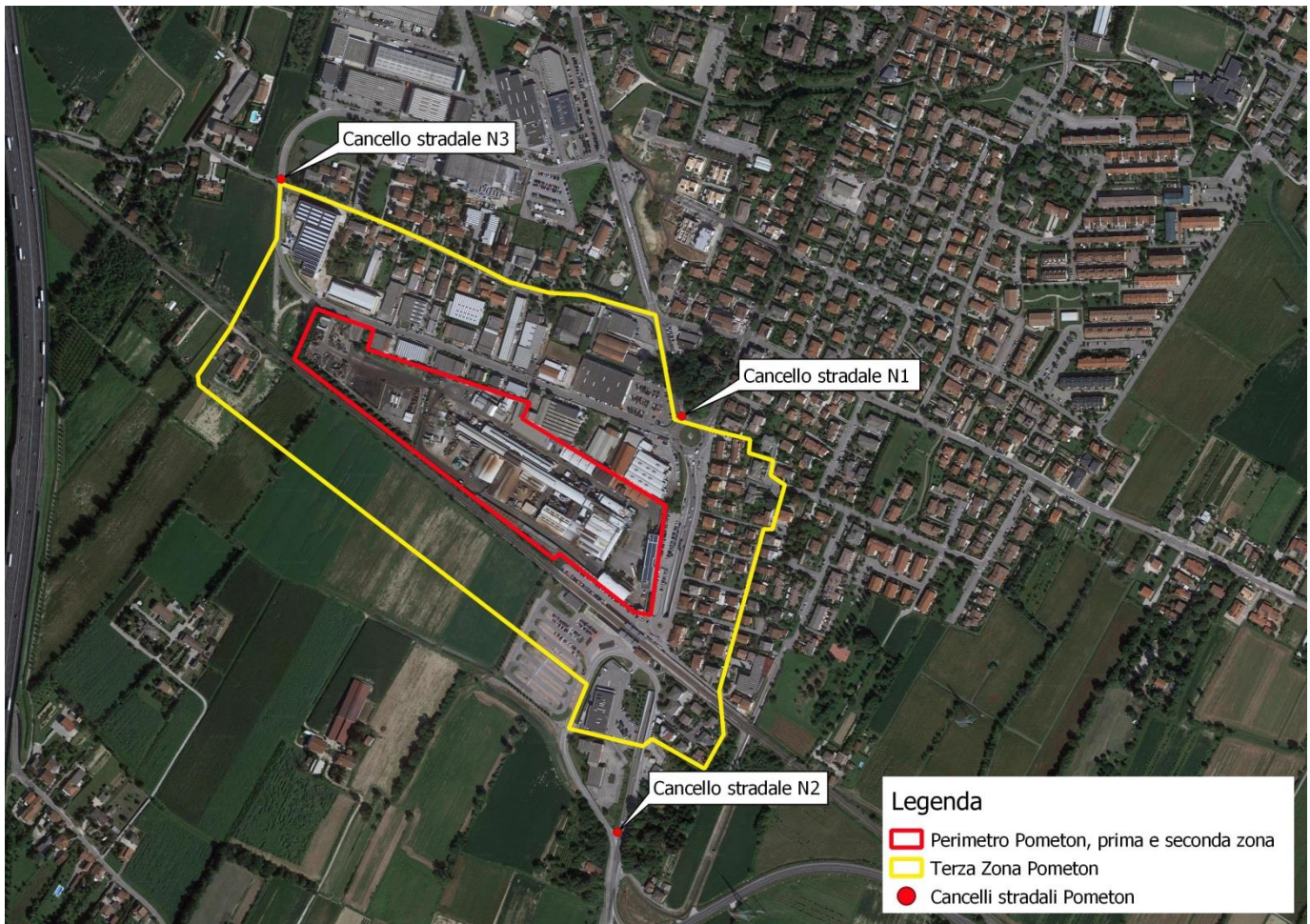
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	Pag. 23
	6. Informazione alla popolazione	del 12.07.2021

6 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Sindaco, oltre alle iniziative già assunte per l'informazione alla popolazione nell'ambito della campagna informativa preventiva, promuoverà ulteriori iniziative per la divulgazione dei contenuti del presente Piano di Emergenza Esterna.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	ALLEGATO A

ALLEGATO A – FOTO AEREA con ZONE DI RISCHIO e CANCELLI



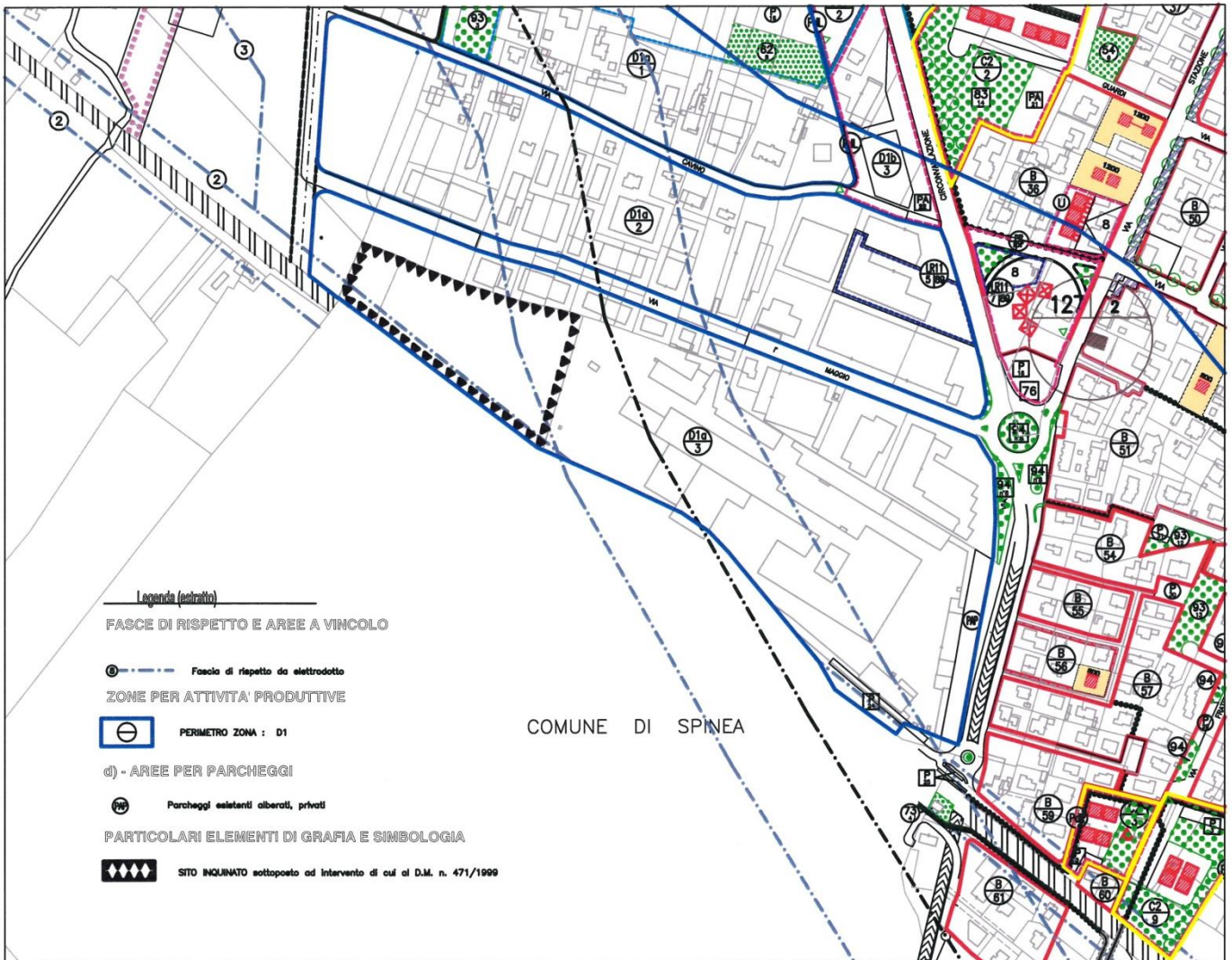


PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62
Martellago (VE)

ALLEGATO B

ALLEGATO B – STRALCIO PRG



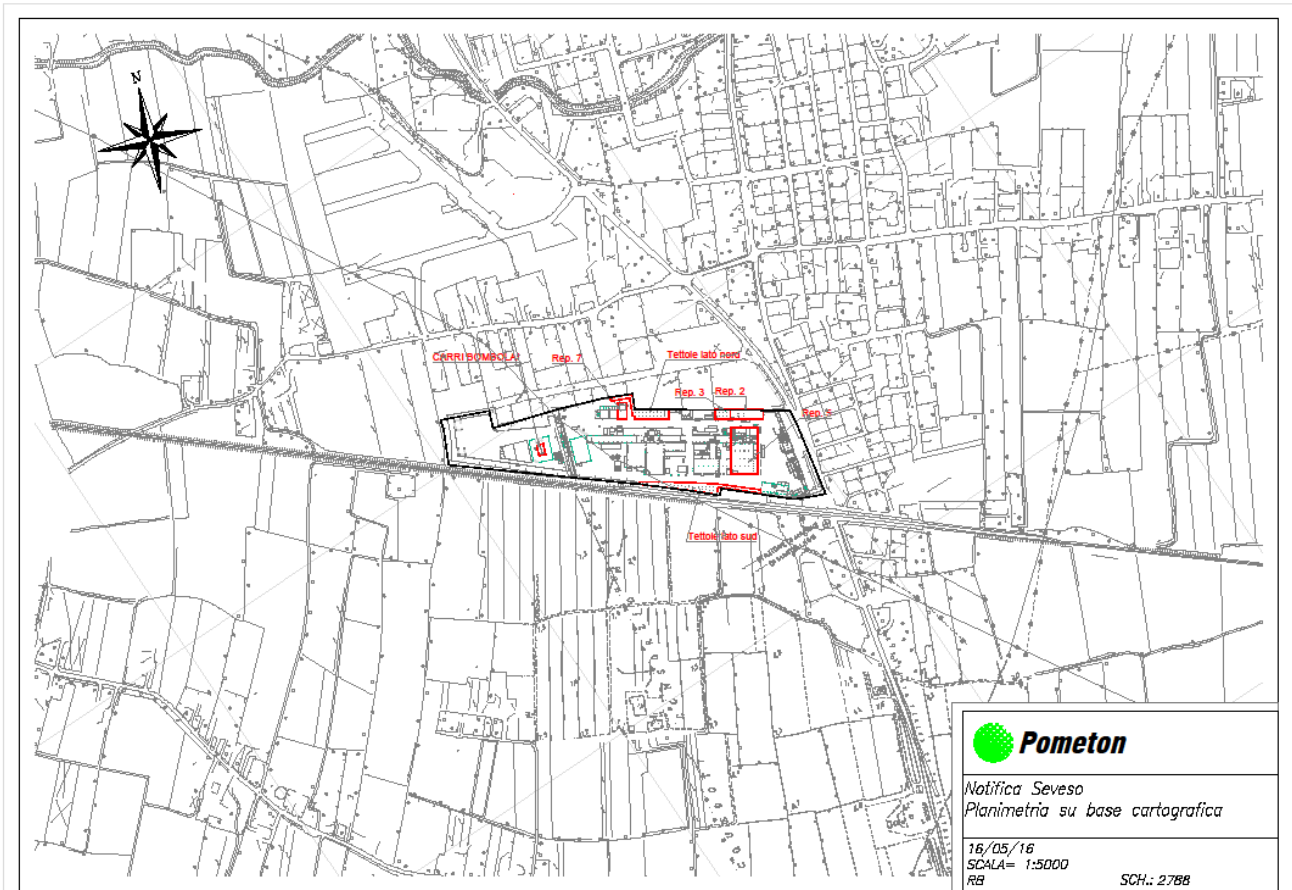



PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62
Martellago (VE)











ALLEGATO C


ALLEGATO C – PLANIMETRIA AZIENDALE



	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	ALLEGATO D

ALLEGATO D – CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE

Sostanza/miscela	Classificazione ex Reg. 1272/2008		Quantità massima prevista[tonnellate]
Polvere di Rame		Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 2 - H411	180
Polveri di ottone		Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 2 - H411	
Polveri di bronzo		Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 2 - H411	
Polveri di Zinco		Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 1 - H410	
Rifiuti solidi pericolosi per l'ambiente	-	HP14 – H411	
Altri Rifiuti solventi e miscele di solventi	-	HP3 - HP4 - HP14	29,57
Alcool Etilico		H225	0,08
Ossigeno		H270	23
Idrogeno		H220	0,9
Acetilene		H220	0,4
Gasolio	 	H226-H332-H411	5

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	ALLEGATO E

ALLEGATO E – COMUNICAZIONE DI EVENTO PERCEPIBILE

LOGO AZIENDALE	<input type="checkbox"/> DA ATTENZIONE <input type="checkbox"/> DA ALLARME PER INCIDENTE RILEVANTE
---------------------------	---

DESTINATARI:

Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.veneziah@vigilfuoco.it
 Sindaco Martellago: segreteria.sindaco@comune.martellago.ve.it
 Sindaco Spinea: martina.vesnaver@comune.spinea.ve.it
 Stazione Carabinieri di Martellago: tve42146@pec.carabinieri.it
 Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 ARPAV : dapve@pec.arpav.it
 Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

Si comunica che in data _____ alle ore _____ nel deposito Pometon di Maerne di Martellago (VE) si è verificato il seguente evento:

INCENDIO ESPLOSIONE ALTRO _____

CONDIMETEO: VENTO DA _____ VELOCITA' _____

SOSTANZE COINVOLTE NELL'EVENTO _____

QUANTITA' PRESUNTA:


Trascurabile Molto limitata Limitata Significativa

BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO _____

RESPONSABILE DI TURNO _____

CELLULARE _____ **E-MAIL** _____

FIRMA _____

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	ALLEGATO F

ALLEGATO F – CHIAMATA TELEFONICA A RFI

Procedura per la richiesta di attivazione della gestione dell'emergenza in caso di ALLARME da Rischio Industriale della Società Pometon S.r.l. - adiacente alla linea/fermata di Maerne di Martellago della linea Venezia Bassano del Grappa - tramite **CHIAMATA TELEFONICA al Tel. 041785308 o Cell. XXXXXXXXXXXX :**

POMETON SRL – MAERNE DI MARTELLAGO

Sono il Sig./ra _____, _____
(Cognome e nome) (Qualifica)


della Pometon S.p.A. , Stabilimento di Maerne di Martellago (VE) in via Circonvallazione 62 a
MARTELLAGO.

ABBIAMO AVUTO UN INCIDENTE RILEVANTE ALLE ORE _____

ED E' ATTUALMENTE IN ATTO.

**I VIGILI DEL FUOCO SONO GIA' STATI INFORMATI (O SONO GIA' INTERVENUTI) E
DARANNO LE EVENTUALI MISURE CAUTELATIVE DA ADOTTARE.**

**PER EVENTUALI ED ULTERIORI INFORMAZIONI POTETE CONTATTARCI AL NUMERO
TELEFONICO _____**

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Pometon s.p.a. Via Circonvallazione 62 Martellago (VE)	ALLEGATO G

ALLEGATO G - SCHEDA COMPORTAMENTALE

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale
Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile. Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:
<ul style="list-style-type: none"> - presenza di poche aperture - posizione ad un piano elevato - ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento - disponibilità di acqua - presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni
Evitare l'uso di ascensori
Chiudere tutte le finestre e porte esterne
Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti o media
Non usare il telefono. Lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza
Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali.
Spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere
Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti
Esclusivamente in caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità
Allontanarsi dal punto di possibile rilascio seguendo i percorsi indicati dalle autorità
Seguire possibilmente percorsi schermati rispetto al punto del possibile rilascio
Non utilizzare l'auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso
Dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità
Mantenersi sintonizzati sui canali informativi indicati dalle Autorità.
Al cessato allarme comunicato con il megafono
Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori
Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni